

(I lavori proseguono alle ore 11.19 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 785 presentata da Gallo, inerente a "Quale futuro per l'Ospedale Civico Città di Settimo Torinese?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 785.
La parola al Consigliere Gallo, per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione è relativa all'Ospedale Civico di Settimo Torinese, che è gestito attraverso una Società per azioni, la S.A.A.P.A SpA (Società Assistenza Acuzie e PostAcuzie), da due ASL, Città di Torino e ASL TO4, dal Comune di Settimo e da dei privati. In questi anni, l'Ospedale ha svolto, su mandato di Regione Piemonte, l'attuazione di un programma sperimentale di gestione delle post-acuzie e della lungodegenza, quindi la continuità di cura post ospedaliera, con circa 235 posti letto, dando una risposta a un bacino di utenza, che è quello territoriale dell'area Settimo, Chivasso, San Mauro, eccetera, molto, molto importante. I dati, infatti, evidenziano che gli accessi annui sono circa 1.800 e che le giornate di degenza sono circa 80 mila. Questo ospedale, a prescindere da tutto, è un punto di riferimento per il territorio come struttura sanitaria. Oggi, però, termina la sperimentazione gestionale di questo presidio e, in questi giorni, si andrà a definire il futuro dell'ospedale e di questa società.

La SAAPA SPA è a maggioranza regionale, attraverso le due Aziende ospedaliere, che hanno un ruolo di coordinamento e di controllo. L'Ospedale Civico di Settimo ha svolto un importante ruolo di prestito nel periodo della pandemia, aprendo alcuni reparti con posti letto COVID.

La preoccupazione del territorio, a prescindere dalle situazioni strettamente collegate agli aspetti societari, è di mantenere aperto il presidio ospedaliero e, quindi, di poter avere la garanzia della risposta sanitaria attraverso questo presidio di tutto il territorio che, come abbiamo visto, è stato molto importante negli anni.

Poiché proprio in queste settimane si definiranno le linee guida per il futuro dell'Ospedale, il *question time* verte proprio su una semplicissima domanda, ma nella sua semplicità anche molto complessa: quale strategia si intende indicare, come socio di maggioranza, da parte della Regione Piemonte, per garantire la continuità nei prossimi anni di questo presidio e, quindi, la garanzia dei servizi che oggi offre all'intera area?

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Raffaele Gallo per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Come ha correttamente detto il Consigliere Gallo, questo ospedale, dove si fa perlopiù riabilitazione, lungodegenza e CAVS, è gestito da una società privata, un soggetto tecnicamente privato che si chiama S.A.A.P.A, che è partecipato da due Aziende Sanitarie nella misura del 53%; un ulteriore 33% dal Comune di Settimo e poi un 16-17%, per la differenza, dalla cooperativa Frassati.

Questa società svolge e ha svolto le sue funzioni in un regime di sperimentazione gestionale, sperimentazione che si è conclusa durante la pandemia e che, di fatto, è continuata per ovvie ragioni, per il fatto che eravamo in emergenza.

L'amministratore ha scritto ai soci e ha convocato un'assemblea perché questa società ha un bilancio, oggi, in perdita di 4 milioni e 300 mila euro. Per cui, ha convocato i soci per discutere della perdita e il da farsi sul futuro. I soci sono l'ASL Città di Torino e l'ASL Torino 4, oltre il Comune e la Frassati. So che oggi pomeriggio c'è una riunione tra gli avvocati, proprio per definire il contesto della perdita.

Io condivido, con il territorio, la preoccupazione, ma, soprattutto, il mandato ai soci pubblici - ASL To4 e Città di Torino - dell'obiettivo primario di proseguire l'attività dell'Ospedale di Settimo. Per questa ragione, le ASL sono disponibili al ripiano della perdita del 50% circa (due milioni e rotti). Vedremo quello che sarà l'intendimento degli altri soci, perché è indispensabile il Consiglio d'Amministrazione per definire le strategie.

Gli avvocati si incontrano per trovare delle soluzioni, ma non è nelle mani della Regione questo; c'è un Consiglio d'Amministrazione di una società privata che sta decidendo del futuro, del patrimonio, delle perdite e dei ripiani. Ripeto, la mia personale, e dell'Assessorato, posizione è di trovare ogni utile strumento, giuridicamente legittimo, per la prosecuzione delle attività in qualunque forma (dall'internazionalizzazione ad altre sperimentazioni); però, proseguire l'attività dell'Ospedale perché serve al nostro territorio.

Detto questo, come le ripeto, c'è una società privata con un Consiglio d'Amministrazione e un amministratore che sta, con gli avvocati, cercando di definire le modalità, che ovviamente non sono appannaggio dell'Assessore e dell'Assessorato.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

Prima di chiudere la seduta, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la seduta delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e a tutte.

Alle ore 14.00 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buona salute a tutti.

*(Alle ore 12.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 14.03)